



COMUNICAZIONI O.F.S.

Cesena, 13-19 luglio: Giornate di vita fraterna

L'appuntamento è per il pomeriggio di lunedì 13 luglio. La quota giornaliera è di il £ 10.000, non comprensiva del viaggio-pellegrinaggio a La Verna. La prenotazione va fatta al Centro regionale di Castel S. Pietro (via Viara, 10 - Tel. 051/941150). Occorre precisare quali e quanti giorni si intende soggiornare.

Giovedì 16 luglio si farà il pellegrinaggio a La Verna. Animatori della settimana di vita fraterna saranno gli Assistenti (nazionale, regionale e locale) e alcuni fratelli e sorelle dell'O.F.S.. Poiché i posti-letto sono solo

40, è bene prenotarsi subito, per non rimanere esclusi.

Assisi, 28 settembre - 2 ottobre: Congresso europeo dei giovani francescani

Come già stato annunciato nel numero precedente di MC, potranno partecipare al Congresso giovani — frati, suore, francescani secolari — fra i 18 e i 30 anni di età. La prenotazione dovrà essere accompagnata da £ 5.000 e inviata a «Messaggero Cappuccino» via Villa Clelia, 10 - 40026 IMOLA - Tel. 0542/23123; oppure a p. Ernesto Caroli (via Guinizelli, 3 - 40125 BOLOGNA).

Roma, 2 ottobre: Veglia di preghiera in S. Pietro

Frati, Suore e francescani secolari di ogni parte del mondo si troveranno nella Basilica Vaticana per la solenne

CRONACA O.F.S.

Gaggio Montano, 5 aprile: rinnovo del Consiglio

La diligente Ministra, Marina Monfardini Pedretti, aveva già concordato con il Centro regionale la data del rinnovo del Consiglio; e improvvisamente è venuta a mancare. Appresa la notizia della morte, il Vicepresidente regionale ha inviato al parroco e alla Viceministra le condoglianze di tutta la Fraternità regionale.

Il rinnovo del Consiglio è stato fatto il 5 aprile. Hanno presieduto le operazioni di voto Florio Magnani e p. Gianfranco Liverani. Sono risultati eletti: Ministra, Teodora Malatesta Gervasi; Consiglieri: Clara Ardani, Armando Bernardini, sr. Teresa Bertani, Linda Gandolfi, Rosalba Tomasi.

Centro regionale: ritiro della domenica delle Palme

La tradizionale giornata di preghiera e di raccoglimento che il Centro regionale organizza ogni anno nella domenica delle Palme, in preparazione alla Pasqua, ha visto quest'anno oltre un centinaio di partecipanti di ben 18 Fraternità diverse, di cui alcune parrocchiali, segno di un consolante risveglio anche di queste ultime, grazie alla cura dei dirigenti locali, dei parroci e dei religiosi della zona.

La meditazione è stata magistral-

mente dettata dal fratello prof. Alfiero Perini, Ministro della Fraternità OFS di Cesena, sul tema «Il mistero della croce». Alfiero Perini gentilmente ce l'ha riassunta, per riproporla alla riflessione dei lettori.

Tutto ciò che si riferisce alla vita di Gesù è mistero. In lui si incontrano il divino e l'umano, il Creatore e la creatura, l'infinito e il finito. Gesù ci rivela la divinità nei limiti delle umane possibilità. Ogni sua parola e ogni sua azione sono per noi modello di vita e fonte di grazia.

La dignità di Gesù è immensa. Egli è l'opera somma di Dio. Il rapporto perfetto di conoscenza e di amore che si manifesta nell'ambito trinitario tra il Padre e il Figlio, si verifica e si realizza fuori della Trinità in Gesù, nel Verbo Incarnato. Gesù è il glorificatore del Padre e il mediatore di vita, di grazie e di gloria, per ogni creatura. Il suo rapporto è prima col Padre, poi con noi. Egli fu prima glorificatore, poi redentore.

Gesù, con la sua predicazione e con la sua vita, si espose alla vendetta degli uomini, che non vollero accogliere la sua parola di verità, che richiedeva un radicale cambiamento di mentalità e di comportamento. Così Gesù, nel rendere gloria a Dio e obbedirgli in tutto, andò incontro alla morte, offrì interamente se stesso a Dio per amore di lui e per amore dei fratelli, che volle salvare e riconciliare con Dio. Previde certamente la propria

zia, giace sofferente in un letto, vittima della ferocia che sta insanguinando il mondo.

Mi vado rileggendo i suoi discorsi, per essergli più vicina, per pregare con lui, per pregare per lui. Quindi ritengo opportuno concludere con alcune sue incisive sollecitazioni alla preghiera: «Senza una prolungata esperienza di preghiera, l'operaio apostolico è costantemente minacciato di farsi coinvolgere dalle proprie attività per il Signore, da dimenticare il Signore di ogni attività». «Una parentesi di vera adorazione ha maggiore fecondità e ricchezza di qualsiasi altra, anche intensa attività, fosse pure di carattere apostolico».

È necessario un «tempo sufficientemente lungo per soste di preghiera davanti al Signore, per dirgli il nostro amore e soprattutto per sentirci amati da lui. Per giungere a tanto, abbiamo bisogno del silenzio di tutto il nostro essere».

Fratelli e sorelle carissimi, cerchiamo di essere uomini di preghiera e di misericordia; questa barriera di preghiera e di misericordia rappresenta l'ultimo baluardo per una società che ha tanto bisogno di ritrovare se stessa di fronte a Dio.

Nazzarena Calzavara
Presidente regionale O.F.S.

apertura dell'anno francescano con una veglia di preghiera, che si protrarrà fino al mattino del 3 ottobre. Sarà presente anche Giovanni Paolo II.

Il significato di questa Veglia è un andare «alla santa Madre Chiesa», per un atto di filiale obbedienza, di fedeltà e di disponibilità nello spirito del serafico Padre. Tema della Veglia sarà: «La Chiesa e la fraternità fra i popoli».

Il Centro regionale, per favorire la partecipazione, organizza un pullman con partenza alle ore 14 di venerdì 2 ottobre da Castel S. Pietro; il ritorno avverrà appena terminata la Veglia, per consentire a tutti di solennizzare la festa di s. Francesco nelle proprie sedi. La prenotazione dovrà essere accompagnata da £ 15.000 e inviata al Centro regionale O.F.S. (via Viara, 10 - 40024 CASTEL S. PIETRO).

morte e l'accoglie liberamente per amore del Padre, per entrare nella propria gloria e per salvare ogni creatura. Quindi morì per i nostri peccati, nel senso che la malvagità umana fu causa della sua morte e nel senso che la sua morte fu offerta al Padre per amore di lui e per la redenzione universale. Dare la vita è indice di amore immenso, ma la grandezza di Cristo è da vedersi più che nella sua sofferenza, considerata nella sua materialità, nella perfetta obbedienza e fedeltà, e nel suo infinito amore al Padre.

Nell'accettazione della croce e nella scelta di tale via, Gesù raggiunse la massima realizzazione della sua umanità. Sotto questo aspetto, la croce fu un dono del Padre, che lo rese perfetto mediante la sofferenza; e Cristo gli offrì se stesso e si addossò le colpe dell'umanità. E lo poté fare senza rimanere schiacciato, per la sua totale fiducia e abbandono in Dio, anche nel momento più angoscioso precedente la sua morte. Per questo, Dio lo esaltò con la risurrezione, che lo rese glorioso e vittorioso, e diede un senso alla sua sofferenza. Gesù vinse la morte con la sua morte. La risurrezione è strettamente congiunta alla sua passione. La redenzione presuppone la libera accettazione e la fede in Cristo da parte degli uomini.

Grande è l'insegnamento che ci deriva dalla passione del Signore: amare senza misura Dio, che è il nostro bene sommo; amare il prossimo, perché

Dio ce lo comanda e poiché in ogni uomo c'è l'immagine di Dio; perdonare ogni offesa, e pregare anche per coloro che ci perseguitano; abbandonare e fiducia totale in Dio, in ogni momento e circostanza della vita; difendere i diritti di Dio e la verità, a costo della propria vita; impegnarsi realmente per lenire le sofferenze umane e lottare contro ogni ingiustizia, ad imitazione di Gesù, che morì per la verità, per la salvezza e la dignità dell'uomo: la croce non ci autorizza a rimanere indifferenti e passivi di fronte alla miseria e alla sofferenza umana.

Domenica 26 aprile: pellegrinaggio a Padova

Domenica 26 aprile, le Fraternità di Imola e di Castel S. Pietro hanno effettuato un pellegrinaggio alle tombe di s. Antonio e del b. Leopoldo a Padova, con una puntata al santuario mariano di Monte Berico di Vicenza. Abbiamo potuto fare tutto con calma, perché Padova era quasi deserta: moltissimi infatti erano andati a Bergamo e a Sotto il Monte, per incontrare il Papa. Abbiamo partecipato alla Messa nella cappella del b. Leopoldo. Ancora una volta, abbiamo provato quanto sia bello e gioioso condividere una giornata con fratelli e amici di altre Fraternità.

Longiano, 10 maggio: Pellegrinaggio penitenziale

Il pellegrinaggio penitenziale al santuario del Crocifisso di Longiano, in preparazione all'8° centenario della nascita di s. Francesco, è riuscito splendidamente. È stata una vera grazia del Signore, che ha suscitato in tutti un vivo desiderio di rinnovamento spirituale. I partecipanti erano oltre un migliaio.

I tre momenti della giornata — liturgia Eucaristica, studio delle finalità del centenario e liturgia penitenziale — sono stati quanto mai suggestivi e stimolanti. Animatore della giornata era p. Ernesto Caroli, coordinatore europeo di tutte le iniziative del centenario: con chiarezza, vivacità ed entusiasmo, ha esposto le varie iniziative e il loro significato.

La prima finalità del centenario è impegnarci maggiormente nella preghiera: il che significa non tanto dire più preghiere, quanto invece dare più spazio alla preghiera di contemplazione, frutto di ascolto e di meditazione della parola del Signore. Per educarci a questo, è necessario trovare degli

8° CENTENARIO NASCITA S. FRANCESCO D'ASSISI

ASSISI CONGRESSO EUROPEO GIOVANI FRANCESCANI

28 settembre -
2 ottobre 1981

Oltre 3.000 giovani francescani di tutta Europa troveranno in Assisi per pregare, per cercare ed offrire indicazioni per un francescanesimo in cammino verso il 2000.

ROMA Per la Chiesa e la fraternità fra i popoli VEGLIA DI PREGHIERA

Basilica S. Pietro
2-3 ottobre 1981

Tutti i francescani sono chiamati ad accogliere l'invito di S. Francesco "Andiamo dalla nostra Madre la Santa Chiesa Romana per continuare la nostra missione secondo il suo volere e le sue disposizioni". FF. 155.

spazi di silenzio e di deserto durante l'anno.

La seconda finalità è convincerci che è dovere di tutti i francescani, anche secolari, lavorare per l'evangelizzazione dei fratelli. Evangelizzazione che passi attraverso un'autentica testimonianza di vita cristiana e di fedeltà alla Chiesa, con aperto servizio ai più poveri, moderazione nell'uso dei beni materiali e letizia francescana.

La terza finalità consiste nel fare sempre più comunione fra noi, con le altre Fraternità francescane e con tutti i gruppi ecclesiali dei nostri luoghi, onde emerga sovrana la carità fraterna, che sola può rinnovare la Chiesa e il mondo.

Un grazie sentito va agli organizzatori Domenico Taddei e p. Lorenzo Siroli dei Conventuali, Presidenti di turno della Giunta regionale OFS, e al p. Ernesto Caroli, guida spirituale del pellegrinaggio.



Due momenti del pellegrinaggio penitenziale a Longiano



Molinella, 17 maggio: Rinnovo del Consiglio

I pochi francescani secolari di Molinella, dopo lunghe e sofferte trattative col parroco e con il Centro regionale, sono finalmente riusciti a stabilire la data dell'incontro per il rinnovo del Consiglio di Fraternità. Ha presieduto l'assemblea il Vicepresidente Florio Magnani; era presente anche l'Assistente p. Aurelio Capodilista.

Il parroco don Carlo Federici, anche lui francescano secolare, ha ribadito la sua fiducia e disponibilità verso i francescani, auspicando però che si rinnovino completamente nello stile di vita. Ne è seguito un dialogo franco e rispettoso, che ha messo a nudo pregi e difetti. In particolare, il parroco ha chiesto una preghiera sobria, fatta più di meditazione che di formule; una carità autentica, che superi le divisioni interne ed esterne; un uso moderato dei beni materiali e una maggiore collaborazione nelle opere caritative promosse dalla comunità parrocchiale; il che non impedisce l'interessamento che la Fraternità ha sempre avuto per le Missioni cappuccine. Tutti i presenti hanno condiviso le osservazioni del

parroco e la necessità di una maggiore formazione.

Si è poi passati alle votazioni, che hanno dato il seguente risultato: Ministra, Rina Sisti; Consigliere: Iolanda Sarti e Cesarina Venturi.

La vita della Fraternità OFS di Cesenatico

Il nostro gruppo, che affonda le sue radici in tempi molto remoti, sembra invecchiato, perché composto prevalentemente di confratelli e consorelle di veneranda età e apparentemente poco attivi. Ma, se è vero che le gambe non corrono più, è vero anche che il cuore ha ancora tanta capacità di amare, e amore, fede e preghiera compiono miracoli.

Ai nostri frequenti pellegrinaggi di penitenza e di ritiro partecipano tante amiche che, pian piano, sentono il desiderio di essere più attive e di far parte del nostro gruppo stesso. Per la festa di s. Elisabetta, sono entrate, per l'anno di prova, sette sorelle giovani, che desiderano entrare nell'Ordine.

Anche quest'anno, abbiamo lavorato tutte con passione, per allestire la nostra mostra-mercato pro Missioni,

giunta alla sua quarta edizione. Quest'anno, ci è sembrato giusto pensare anche alle necessità dei terremotati: abbiamo consegnato alla Caritas diocesana un milione e a p. Ezio Venturini un altro milione per le Missioni.

Alle riunioni che si tengono l'ultima domenica di ogni mese, cerchiamo di dar vita in modi diversi: a quella di gennaio abbiamo invitato la prof. Dionigi di Cesena che ci ha parlato della nuova Regola, e i numerosi presenti sono rimasti molto soddisfatti. La riunione di marzo l'abbiamo tenuta al santuario del Crocifisso di Longiano. In aprile ci siamo recati in pellegrinaggio a La Verna e all'eremo di s. Romualdo; in maggio abbiamo visitato altri luoghi francescani.

Durante questi pellegrinaggi, si prega, si canta, si parla, e ci si arricchisce scambievolmente, poiché non è sempre e solo l'intellettuale che può dare: spesso tante anonime madri, che vivono umilmente alla luce del Vangelo, esprimono timidamente pensieri di grande saggezza.

Nonostante l'età piuttosto avanzata, ci sentiamo sereni e fiduciosi nel compiere francescanamente, giorno per giorno, la volontà del Signore.

Luisa Dominici